



LODI

Centro Sportivo Italiano

NOTIZIARIO N° 13 DEL 07/05/2015

ORARI SEGRETERIA

LUNEDI' 17-19 20.30-22
VENERDI' 17-19

Tel. 0371 425468
Fax 0371 422160

Sito web www.csilodi.it

NON PIU' ULTRA' per raggiungere il NON PLUS ULTRA

Questa settimana vi sto scrivendo dagli spalti delle regionali di atletica a Ravello. Siamo tutti un po' fradici ed infreddoliti, il tempo è quello che è. Nonostante il clima non ci facciamo vincere dal torpore: il tifo è vivo e vivace, la tribuna è un andirivieni di atleti e allenatori, si respira la voglia di godersi la competizione, si applaudono le migliori performance anche se comportano la vittoria dell'avversario. Da ogni parte si odono urla d'incitamento, qualche raro ma sano rimprovero ma mai, mai e ripeto mai una parola violenta. Mai genitori che danno degli incapaci ai propri figli o che li sollecitano a "spaccare le gambe al nemico". Questo è il tifo vero, il supporto adatto ad ogni tipo di gara o partita.



Abbiamo da sempre sostenuto quanto uno degli scopi dello sport sia l'educazione. Di certo non è per niente educativo vedere il proprio genitore o il proprio allenatore insultare chiunque (e magari persino te), vederli scannarsi coi genitori degli avversari (o addirittura con quelli dei tuoi compagni). A cosa porta tutto questo? A nulla, nella migliore delle ipotesi. Nell'immediato magari non ha grandi conseguenze, tuttavia nel medio-lungo periodo gli effetti possono essere disastrosi. Per la persona, per la squadra, per la comunità e per la nazione.

Io non vorrei dover tirare nuovamente in ballo l'esempio del calcio, non vorrei pensate io ce l'abbia con questo sport: il problema è che l'associazione con la violenza negli stadi è lampante. E con ciò non voglio certo dire che la violenza ci sia soltanto nel mondo del calcio, anzi... in materia ogni disciplina ha i propri scheletri nell'armadio. Tuttavia il calcio è lo sport in cui più si manifesta la propria violenza più o meno repressa. Chissà perché poi... forse perché è lo sport con più rilievo a livello nazionale (e non solo)? Forse perché fa tendenza? Forse perché la cronaca riguarda solo quell'ambito? Boh, non saprei proprio darmi una risposta.

Partiamo dal micro. Come citavo precedentemente, molti allenatori sono i primi ad insultare i loro stessi giocatori: chi è reputato incapace, chi starà a vita in panchina, chi si sente dire di cambiare sport, chi è bravo ma quando sbaglia le prende comunque... E quanti genitori a bordo campo istigano la violenza nei propri figli contro l'avversario? L'avversario, non mi stancherò mai di dirlo, non è un nemico. C'è una sottile ma abissale differenza.

Per fortuna le situazioni non sono sempre così ovunque... eppure ne esistono numerosi casi. Come pensate cresca un bambino? Abituato ad entrare negli stinchi degli altri senza farsi troppe remore, solito a lottare con le unghie e con i denti senza scrupoli pur di diventare un cannoniere, spinto di continuo dalla violenza... Come credete affronterà l'adolescenza? Che adulto pensate diventerà?

Trasferiamoci ora nel macro. I fatti riportati in questi giorni dai giornali riguardo gli ultrà sono moltissimi. Da Genny la Carogna dello scorso anno al campo di Varese distrutto poche settimane fa.



90 MINUTI SENZA PAURA

Ad essere ultrà non ci si guadagna niente e soprattutto non ci guadagnano né lo sport, né la Società. Nel loro caso sarebbe blasfemo, o forse addirittura una bestemmia, parlare di tifoseria: è pura violenza ingiustificata, la tal manifestazione sportiva è presa solo come occasione di ribalta, per far casino in mondovisione.

Non è distruggendo Milano che manifesti contro l'Expo così come non è lanciando razzi in campo e picchiando chiunque ti sia a tiro che dimostri di appartenere ad una fede calcistica.

Chissà come sarebbe bello vivere in una realtà senza schegge impazzite che rovinano i momenti più sereni; quei momenti di quotidianità che vorresti serbare nel cuore come simbolo di giornate liete e spensierate, non come attimi di terrore finiti nel sangue.

Per questo vi invito a riflettere. Se siete allenatori, fate giocare tutti senza aggredire nessuno. Se siete genitori, applaudite anziché ringhiare. Se siete arbitri o giudici, date voi per primi il buon esempio sedando certi tumulti. E infine, se siete atleti, pensate a cosa vorrete diventare: un onesto cittadino, integerrimo componente della comunità, oppure un novello Attila che non farà più crescere l'erba dove passa?

Una comunità civile e civilizzata non può convivere con la violenza, neppure con quella violenza (apparentemente di secondo grado) che riguarda il mondo dello sport. Senza più ultrà&affini saremmo un passo più vicini al non plus ultra.

NOTIZIE RANDOM

- ❖ **Csi Day:** il 9 e 10 maggio ci aspetta, in più di 50 piazze italiane, la seconda edizione del Csi Day. L'evento mira ad esaltare i valori genuini tipici dello sport ciessino mettendo in scena le più svariate discipline dei comitati dislocati sul territorio. In zona si avranno manifestazioni a Cremona, Pavia, Piacenza e Varese. Per ulteriori dettagli www.csi-net.it
- ❖ **Bando ICS:** è stato pubblicato il bando dell'Istituto per il Credito Sportivo che mette a disposizione fino a 150mila euro per gli interventi agli impianti sportivi. Si può presentare domanda dall'11/5 al 15/7. Per info, pagina Ics www.creditosportivo.it/500impianti_sportivi_di_base.html



PraticaLO – Lo Sport nel Lodigiano Tredicesima puntata

DINAMO CALCIO



Questa settimana ci occuperemo di una elettrizzante squadra di calcio a cinque: la Dinamo Calcio, la cui sede è ad Ospedaletto ma che gioca a Castiglione, nasce nemmeno troppo tempo fa dall'idea di un gruppo di colleghi che lavorano nel basso Lodigiano. Grazie al contributo del bergamasco Ermanno Gatti, la cui ditta (tanto per capire quanto siamo seri noi nel Lodigiano) gestisce l'impianto elettrico del macello più grande d'Europa, il sogno diventa realtà.

I colleghi, da ex giocatori di terza categoria, decidono di avventurarsi nel nuovo mondo del calcio a cinque, e i risultati di certo non si fanno attendere. In quattro e quattr'otto ci si piazzano addirittura terzi nella classifica della stagione 2013-2014.



Alcuni giocatori della squadra

La nuova sfida è il raggiungimento della Prima Divisione e noi siamo certi che il successo non tarderà ad arrivare.

Dinamo Calcio: una squadra... illuminante!

Si ringrazia Alberto Pistori, Dinamo Calcio, per aver aderito al progetto. Collaboriamo, non lasciamo che la rubrica PraticaLO chiuda!

P.S. Se anche voi volete avere il piacere di vedere pubblicata la storia della vostra squadra, scrivetemi!

fotocsilodi@gmail.com

oggetto: Progetto PraticaLO. Da inviare: il nome della vostra società, la disciplina di cui vi occupate, un breve riassunto di ciò che volete dire, il logo e la foto della squadra. Grazie a tutti!

ATLETICA

Si è conclusa con successo la serata di venerdì 10 aprile, presso la sede del Csi Lodi, dedicata alle premiazioni delle campestri 2014-15.

Dopo le cinque prove nel Lodigiano sono stati incoronati i re e le regine delle classifiche delle varie categorie. Cinque gli atleti premiati per il Melegnano e il Castiglione, quattro per il Fanfulla e il Capralba, tre per la Casalese e la Pol. Amicizia Caorso, due per Pievese e Laus. Tutte ottime performance quelle ottenute dai nostri corridori; l'atletica lodigiana è sempre un simbolo di alta qualità sportiva.

Tutti gli atletica-dipendenti non devono però disperare: le campestri sono terminate è vero, ma sono anche iniziate le attesissime provinciali su pista. Anzi, siamo già verso il superamento della metà del percorso! In tutto ciò hanno rivisto la luce persino le regionali su pista.



La XXX edizione è incominciata il 3 maggio con la prima giornata a Ravello: gara bagnata... gara fortunata! Nonostante il tempo poco clemente, le squadre lodigiane si son fatte sentire. Molti i podi conquistati: B&RC Castiglione d'Adda, Tavazzano e Capralba fra i nostrani premiati, guidati in testa da un'incredibile Atletica Melegnano che ha registrato il più alto numero di medagliati fra i nostri atleti (grazie ai risultati dei suoi ha addirittura orgogliosamente sfiorato l'opportunità di vincere la coppa a squadre - 11^ classificata per soli venti punti). E, lasciatemelo dire, per fortuna quest'anno il comitato lombardo è tornato a premiare tutte le categorie...

I prossimi appuntamenti sono, oltre al consueto ritrovo alla Faustina al martedì, il 24 maggio a Casalmaggiore e il 7 giugno a Chiuro.

L'atletica è uno sport poliedrico che, grazie alla sua variegata offerta, riesce a coprire l'intera annata sportiva senza deludere nessuno. Continuiamo a portare avanti questo sport millenario!

Per info, calendari e classifiche visitate il nostro sito www.csilodi.it e il sito regionale www.csilombardia.it.



PAGINA A CURA DI SILVIA ZAGGIA

Per ogni comunicazione potrete contattarmi a fotocsilodi@gmail.com.

